

## La sanità, gli scenari

# Medici, Manzi verso il bis «Una vittoria di gruppo»

### IL VOTO

Ornella Mincione

È la lista "Evoluzione" a vincere le elezioni dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Caserta. Sono stati 3.771 su 6.758 iscritti i medici che hanno votato tra sabato e lunedì per eleggere il nuovo consiglio direttivo: 361 invece gli odontoiatri al voto su 816 iscritti. Una percentuale di votanti del 55,8% per i medici e del 44,2% per gli odontoiatri. Lo spoglio proseguirà anche oggi, ma i numeri di ieri tracciano già il risultato finale: delle 2.872 schede analizzate, 1.815 sono per la lista Evoluzione che propone Carlo Manzi, attuale presidente dell'Ordine, a una riconferma dell'incarico, mentre 952 segnano "Sintesi", la lista con Antonella Guida presidente. Sono 78 le schede nulle e 27 quelle bianche. Restano ancora 900 schede da analizzare ma considerando lo spoglio della prima giornata sembrerebbe confermare al consiglio i candidati di "Evoluzione", cioè Carlo Manzi, Maria Erminia Bottigliere, Giovanni Cerullo, Raffaele Corvino, Maria D'Acquisto, Daniele D'Ambrosio, Agostino Greco, Antonio Iodice, Pasquale Liguori, Roberto Mannella, Francesco Petrillo, Carmela Pezone, Michele Pinto, Omero Pinto e Anna Tarabuso. Per il collegio dei revisori dei conti la lista "Evoluzione" candida Cipriano Capasso ed Emanuele Spina, candidato supplente Fabio Giovanni Abbate.

«È sicuramente una vittoria di gruppo, specialmente se si considera che i candidati di "Evoluzione" sono stati tutti eletti. È stato un banco di prova: abbiamo avuto la conferma di aver svolto bene il nostro lavoro in questi ultimi anni e ci è stato riconosciuto da circa il 60% della platea dei medici casertani», è il commento a caldo di Carlo Manzi, prossimo al secondo mandato a meno che lo spoglio delle restanti 900 schede nella giornata di oggi non dia una svolta al prospetto odierno. Per la lista "Sintesi" i candidati sono stati Antonella Guida, Antonio Allegretto, Francesco Barbatto, Pietro Consoli, Vincenzo Coppola, Vincenzo Diana, Antonio Fusco, Pietro Lo Greco, Giuseppe Martinelli, Raffaele Nubi, Domenico Piperno, Dario Puerto, Si-

**SU 2.872 SCHEDE  
952 PREFERENZE  
PER "SINTESI"  
LA COMPAGINE  
CHE SOSTIENE  
LA COMPETITOR GUIDA**

►Ordine, vince la lista "Evoluzione"  
oggi lo scrutinio delle ultime 900 schede

►Il presidente: «Banco di prova superato  
adesso fare rete con gli altri Ordini»

**Assistenza  
a scuola  
«ma soltanto  
per un mese»**

### IL SERVIZIO

È cominciata lunedì mattina l'erogazione del servizio di assistenza scolastica per gli alunni diversabili iscritti nelle scuole comunali. A poche ore dal rientro in classe, però, non possono ancora tirare un sospiro di sollievo le famiglie che non si sentono rassicurate dall'impegno esplicitato dalla determinazione 1018 con cui il dirigente Francesco Biondi ha avviato il servizio affidando la cura dei piccoli agli operatori della cooperativa "Il sollievo" ma per il solo periodo dal 14 ottobre al 15 novembre. Un affidamento temporaneo in attesa che si completino le operazioni di gara per l'affidamento definitivo del servizio (la procedura è aperta dal 24 aprile scorso) che potrebbe garantire quelle certezze richieste dai genitori per poter programmare meglio gli impegni lavorativi quotidiani. «La montagna ha partorito il topolino» il commento del consigliere Paolo Santonastaso (Fdi) che si appella alla vice-sindaca Maria Gabriella Grassia per garantire la prosecuzione, senza interruzioni, del servizio anche oltre il 15 novembre previsto nella determina. «Le mamme sono spaventate dal fatto che tra un mese il servizio potrebbe essere interrotto. E ora - conclude - che l'amministrazione chiuda in maniera rapida le procedure aperte e garantisca la continuità del servizio senza interruzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COMPETIZIONE Il presidente dell'Ordine dei medici Carlo Manzi

## Follia al Pronto soccorso donna aggredisce vigilantes

### IL CASO

Vincenzo Ammalianto

Va al pronto soccorso per farsi medicare un braccio che sostiene dolorante e mette ko due vigilanti, colpendoli con calci nelle parti intime. Sono state due singoli aggressioni, ma pressappoco identiche. I fatti si sono svolti nella notte di lunedì al pronto soccorso del Pineta Grande Hospital di Castel Volturno. Qui verso le 22 è arrivata una donna di 49 anni in evidente stato di alterazione psicofisica. Ha detto al personale dell'accettazione di essere stata aggredita dal compagno, che mentre erano insieme



LA CLINICA Follia nel presidio

le aveva fatto del male a un braccio e per questo ha chiesto assistenza. La paziente ha prima atteso nel triage e quando è arrivata il suo turno, e stava per essere accompagnata nel reparto dal vigilante, ha risposto in maniera aggressiva alla guardia giurata che le chiedeva di abbassare la voce per non disturbare gli altri ricoverati. Sia il medico che l'avrebbe dovuta visitare, sia il vigilante le hanno chiesto di calmarsi. La donna al contrario è andata in escandescenze, e ha sputato all'indirizzo di quest'ultimo, colpendolo al viso, poi l'ha avvi-

monetta Riello, Vincenzo Schiavone e Michele Serao. I candidati come per il collegio dei revisori sono Antonella Mastroianni e Nicola Maria Tarantino, candidato supplente Giovanni Natale. Per la commissione albo odontoiatri presentata solo la lista Insieme. con le candidature di Pietro Paolo Scalzone, Giovanni Arzillo, Salvatore Bencivenga, Vincenzo Farina e Gianmarco Peluso.

### LE PROSPETTIVE

Mentre si conclude lo spoglio dei membri del nuovo consiglio che a sua volta dovrà nominare il presidente, Manzi ha le idee chiare sul da farsi: «Porteremo avanti il

discorso fatto fino ad ora. Tanto abbiamo dedicato alla formazione e ai giovani colleghi. Tanta attenzione alla medicina del territorio, ma restano da curare i rapporti con gli altri Ordini provinciali. Fino ad oggi non ci siamo interfacciati in modo incisivo: a causa di questo, non abbiamo portato all'attenzione della Regione istanze in modo unanime e, dunque, non siamo stati forti. Credo sia necessario coinvolgere gli altri Ordini e fare in modo da essere più audaci nelle richieste alla Regione che detiene la gestione sanitaria». Tra i nodi da sciogliere, per Manzi, c'è quello delle prescrizioni: «Siamo gli unici in Italia ad avere un sistema farraginoso per l'ente prescrittore da un lato e per il cittadino dall'altro. Chiederemo che sia anche lo specialista a poter prescrivere e non solo il medico di Medicina generale, sollevando il paziente da un panegirico burocratico che per lui diventa ancora più pesante». Dunque, in attesa che si completi lo spoglio e con la conferma dell'incarico, i candidati della lista "Evoluzione" sono già pronti ad assumere la guida dell'Ordine dei medici casertani, con una tabella di marcia che si pone in continuità con quella degli ultimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ra. La donna vive con il compagno, che è stato ascoltato dai carabinieri. L'uomo ha espresso la volontà di presentare denuncia nei confronti della donna, in quanto, a suo dire, sarebbe stato lui a essere stato aggredito, e non viceversa come sostenuto dalla donna al pronto soccorso. Intanto, le due guardie giurate sono dovute ricorrere alle cure dello stesso reparto dove lavorano e hanno ottenuto tre e quattro giorni di prognosi. Entrambe presenteranno denuncia per l'aggressione subita. Episodi del genere al Pineta Grande Hospital capitano molto meno che negli altri pronto soccorsi, proprio per la presenza costante di personale di sicurezza. Questa volta, però, sono stati proprio i vigilanti a essere stati aggrediti. A gennaio capitò a una giovane infermiera, stratonata da un paziente che le provocò contusioni a spalle e polso. «In linea di massima, sia la presenza delle guardie giurate, sia il sistema informatico che avvisa i pazienti in tempo reale dei tempi di attesa, aiutano a calmare le persone più intemperanti - dice Laura Ambrosone della direzione amministrativa - ma la maleducazione di tanti è mortificante per l'attività del personale che si impegna costantemente con professionalità e umanità per la tutela e la cura di ogni paziente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ospedale, addetti alle pulizie: Sos all'ispettorato del lavoro

### LA PROTESTA

Una denuncia all'ispettorato del lavoro: questa una delle decisioni prese dall'assemblea generale degli addetti alle pulizie che lavorano per conto della Papalini Spa, la ditta aggiudicataria del servizio di pulizie dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. «Sono due i nodi cruciali dell'attuale situazione dei lavoratori: il primo riguarda la maggiorazione domenicale. Secondo la ditta, il contratto non prevede tale maggiorazione, secondo noi invece sì, perché il lavoro degli addetti alle pulizie dell'ospedale è continuo. Di fatto, lavorano ad ogni ora della giornata e della notte, visto che devono garantire anche il turno 20-8», spiega il rappresentante della Cisl Benedetto Arricale al termine dell'assemblea che si è

tenuta ieri mattina. Dunque, «su questo punto abbiamo deciso di chiedere l'intervento dell'ispettorato del lavoro per la giusta interpretazione del contratto». Altro nodo è quello del monte ore: «ora che sono andati via altri tre addetti, sono 86 gli operatori attivi e 8 con contratto a tempo determinato. Al momento del passaggio di cantiere, a luglio, ne erano 89, sebbene stando al contratto dovrebbero essere 106 gli addetti alle pulizie», spiega ancora Arricale.

**ASSEMBLEA  
CON I SINDACATI  
ARRICALE (CISL):  
«CONTRATTO  
E MONTE ORE I NODI  
DA RISOLVERE»**



IL PRESIDIO Appello degli addetti alle pulizie in ospedale

### LE DIFFICOLTÀ

«Il problema - aggiunge - sta nella copertura delle ore di lavoro degli addetti che sono andati via: abbiamo chiesto di poter spalmarle quelle ore tra gli addetti col part time, ma la ditta ci ha risposto che non vuole procedere in questo modo ma con un piano di assunzioni o, almeno, ha palesato una volontà a effettuare assunzioni». Per questo secondo nodo, la Cisl auspica «un confronto e non escludiamo di poter avere un incontro anche con il direttore generale dell'ospedale di Caserta». Il rapporto dei lavoratori con la nuova ditta Papalini Spa stenta a decollare per incomprensioni non chiarite. Nel frattempo però, tiene a sottolineare Arricale: «la pulizia dell'ospedale è garantita dal senso di responsabilità degli addetti che lavorano oltre il proprio orario di lavoro senza alcun riconoscimento o

rimborso. A questo si aggiunga che il loro carico di lavoro è decisamente aumentato perché alcuni sono andati via nel tempo e non sono stati sostituiti. A fronte di questa situazione, è chiaro che attendiamo la risposta della Papalini e, nel caso, siamo pronti a confrontarci sulle soluzioni». Intanto il malcontento cresce tra gli addetti alle pulizie che lamentano «mancanza di detersivi e del cartellino che registra le ore di lavoro». Sono alcuni di loro che segnalano l'impossibilità di poter svolgere nel miglior modo possibile il proprio lavoro date le poche ore di lavoro e i grandi spazi da dover gestire. Per detersivi e cartellini, Arricale assicura: «abbiamo dato delega alla rsa (rappresentante sindacale aziendale) per risolvere questi problemi più di ordine logistico e pratico».

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA